



**COMUNE DI RANDAZZO**  
PROVINCIA DI CATANIA

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del Reg. Data 31/10/2018	OGGETTO: Rimodulazione Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del D. lgs 267/00. Periodo dal 2015 al 2034.
-----------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemiladiciotto il giorno trentuno del mese di ottobre

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta ordinaria di oggi 31/10/2018, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GIARDINA MARIA ENRICHETTA	SI		9) RAGAGLIA ALFIO	SI	
2) PILLERA ALFIO	SI		10) PETRINA CHIARA	SI	
3) PROIETTO MARIA RITA	SI		11) SINDONI SARA ANNA	SI	
4) GULLOTTO GIUSEPPE	SI		12) CAGGEGI CARMELA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		13) LO CASTRO GIUSEPPE	SI	
6) CERAULO VINCENZO	SI		14) CRIMI STIGLIÒLO MARCO	SI	
7) PALADINA CARMELITA M. RITA	SI		15) BORDONARO ALESSIA	SI	
8) SCALISI CARMELO TINDARO	SI		16) GRILLO ANTONINO	SI	

Presenti N. 16

Assenti N. 0

Presiede Presidente del Consiglio, dott. Alfio Ragaglia.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Antonio Tumminello.

Sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Mancuso e D'Amico nonché Pillera e Gullotto che rivestono anche la carica di Consiglieri.

Sono presenti, altresì, i Dirigenti I, III e IV Settore, il Condante dei VV.UU. e l'esperto del Sindaco dott. Scandura.

La seduta è pubblica.

**Il Presidente** introduce e dà lettura della proposta di delibera al 1° punto all'ordine del giorno: *"Rimodulazione Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del D. lgs 267/00. Periodo dal 2015 al 2034"*.

Successivamente dà lettura delle considerazioni finali dei Revisori dei Conti.

Esaurita la lettura, dato che la rimodulazione del Piano di Riequilibrio è da giorni in possesso del Consiglieri Comunali, dichiara aperto il dibattito sul punto all'ordine del giorno.

Ringrazia il Dott. Scandura per il lavoro svolto e per la sua cortese presenza.

**Il Sindaco** si dichiara soddisfatto per aver compiuto ciò che aveva promesso alla Città, cioè riportare alla normalità il Comune e metterlo in salvaguardia sotto il profilo finanziario.

A suo avviso l'odierna seduta resterà negli annali, infatti se non si fosse riusciti a rimodulare il Piano di Riequilibrio il Comune sarebbe andato in dissesto.

Ringrazia il Dott. Scandura per il suo operato di sacrificio, ringrazia tutti i Capi Settore che lo hanno supportato e sopportato nella predisposizione del Piano di Riequilibrio sostenibile. Quest'ultimo si supporta su finanzia propria, solo e soltanto, in alternativa, si può ricorrere alla vendita del patrimonio.

E' stata rispettata la seconda condizione affinché il Piano di Riequilibrio potesse essere valutato positivamente dagli Organi competenti: la sottoscrizione degli accordi transattivi con i creditori.

Il Piano è stato spalmato in 20 anni. Se dovessero emergere altri debiti il Comune potrà fare fronte.

Il Piano è un mattone del mosaico che è il bilancio. Il Comune ha i conti in ordine.

Detto Piano è stato sottoposto all'esame del Consiglio Comunale entro i sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di inizio mandato. Ai creditori è stato chiesto di abbattere se possibile la sorte capitale, ma di rinunciare agli interessi ed oneri accessori.

Si sofferma a parlare di un debito di € 606.000,00, ci si è accorti della presenza di un errore. Gli uffici sono stati invitati a riesaminare gli atti e le sentenze. A seguito di tale riesame si è giunti alla conclusione che detto debito, scaturente da un esproprio, non ammontava ad € 606.000,00 ma a circa € 340.00,00.

Per quanto da lui esposto invita ad approvare tutti la rimodulazione in esame.

Dichiara di avere la coscienza a posto.

**Il Cons. Proietto** afferma che dopo l'approvazione del bilancio, l'approvazione della rimodulazione del Piano di Riequilibrio rappresenta il secondo tassello del risanamento del Comune.

Afferma che approvare tale rimodulazione è un dovere.

**Il Cons. Sindoni** afferma che nel suo discorso, appena espresso, il Sindaco ha manifestato la volontà di impedire il dissesto del Comune. Tale volontà era stata espressa dalla precedente maggioranza a guida del Sindaco Mangione.

Il Sindaco che porta un Comune al dissesto non subisce una sconfitta politica, ma subisce una sconfitta morale. A differenza della precedente Amministrazione, l'attuale Sindaco ha una maggioranza più solida. Occorre guardare al futuro dell'Ente e non lasciarsi imbrigliare a beghe politiche. In considerazione del bene del Comune e dei suoi concittadini non ci sono posizioni politiche precostituite. La rimodulazione del Piano di Riequilibrio ha la durata ventennale. Oggi il Sindaco si è potuto avvalere del Dott. Scandura, del Dott. Bruno e del Collegio dei Revisori. Ciò a differenza del precedente Sindaco.

Nel 2016 si votò il Piano di Riequilibrio con il parere sfavorevole del Revisore dei Conti.

Allora i Consiglieri che approvarono il Piano di Riequilibrio potevano contare su un supporto tecnico meno solido.

Il Piano di Riequilibrio 2016 andava perfezionato, così ha fatto l'attuale Sindaco.

Il Comune di Randazzo non ha versato in precarie condizioni economiche dal 2013 al 2018, ma ben da prima. Condivide la tensione morale del Sindaco e l'intenzione di non portare il Comune al dissesto.

**Il Cons. Grillo** afferma che la rimodulazione, che è legittima e giusta, chiude un cerchio che è iniziato con la delibera consiliare del 2016. Il risanamento dell'Ente si deve ad un equippe di tecnici che hanno approntato preventivo 2016, consuntivo 2015, consuntivo 2016, preventivo 2017.

Ringrazia il Dott. Scandura, peraltro già esperto della precedente Amministrazione.

Nel 2016 la normativa era meno favorevole e l'esperienza, in materia di procedure di Riequilibrio economico-finanziario, meno ricca e consolidata.

Nel 2016 un Consiglio si è assunto un dovere contro chi allora voleva il dissesto, l'opposizione non può non essere concorde a concludere un processo: il Piano di Riequilibrio.

Auspica che il Piano e la sua rimodulazione siano esitati positivamente dalla Corte dei Conti e dal Ministero dell'Interno.

Preannuncia che chiederà dieci minuti di sospensione per determinazioni sul punto all'ordine del giorno.

**Il Cons. Anzalone** afferma che il Sindaco deve prendere atto della posizione costruttiva dell'opposizione. Afferma che non aveva dubbi sulla bontà e sostenibilità del Piano sin dal 2016. Rammenta che nella precedente consiliatura ogni seduta era una battaglia.

La sconfitta politica della precedente Amministrazione è da attribuire ad un eccesso di democrazia.

Oggi la situazione politica è diversa, l'opposizione deve decidere se essere protagonisti del processo di salvezza dell'Ente già nel 2016 era stato iniziato. Sottolinea l'esigenza di una attività costruttiva da parte dell'opposizione.

**Il Presidente** per il senso delle istituzioni che ognuno ha e per il senso di responsabilità occorre riconoscere che nella precedente consiliatura parte dell'opposizione, con l'astensionismo, consentì l'approvazione del Piano di Riequilibrio. Tale senso di responsabilità dovrebbe portare tutti dalla stessa parte, raggiungendo l'unanimità. La delibera votata all'unanimità avrebbe un significato diverso e più forte.

**Il Sindaco** premette che la seduta è "storica" per Randazzo. Tuttavia, non si sottrarrà dall'esprimere alcune considerazioni.

Pur prendendo atto della volontà dell'opposizione di contribuire alla salvezza dell'Ente. Per onestà intellettuale rileva che nel 2016 è stato approvato un Piano che presentava numerose lacune, cui oggi, con la Rimodulazione, si pone rimedio. La sorte ha anche aiutato l'Ente. Infatti il Ministero ha valutato il Piano dopo l'insediamento della nuova amministrazione, la quale per legge ha tempi a disposizione per rimodulare il Piano.

Nel Piano 2016 non sono stati sottoscritti accordi transattivi a differenza della odierna situazione. Occorre mettere da parte posizioni preconcepite, dando un segnale positivo alle nuove generazioni.

Non può condividere l'affermazione del Consigliere Sindoni, la quale sostiene che molti debiti derivino dagli anni ottanta. Tali debiti ammontano ad ottocentomila euro, transatti ammontano invece a seicentomila euro. Le colpe non vanno ricercate nel passato ma altrove. Occorre dimostrare maturità politica.

**Il Presidente** nomina scrutatori i Consiglieri Crimi Stigliolo Martino, Petrina Chiara e Anzalone Gianluca.

**Il Presidente** mette a votazione la proposta del Consigliere Grillo di 10 minuti di sospensione che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 16 Consiglieri
Favorevoli	N. 16 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA

Di approvare all'unanimità, alle ore 22,00, la proposta del Consigliere Grillo di 10 minuti di sospensione.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 22,20, all'appello nominale risultano presenti tutti e 16 i Consiglieri Comunali.

**Il Presidente** chiede se qualcuno vuole intervenire.

**Il Cons. Proietto** a nome della maggioranza dichiara che voterà la rimodulazione del Piano di Riequilibrio.

**Il Cons. Grillo** premette che l'ultimo a parlare in Consiglio, per prassi e regolamento, deve essere il Consigliere. Pertanto, contesta al Presidente Ragaglia di aver fatto parlare per ultimo il Sindaco. Auspica che tale prassi non si ripeta.

Come dichiarazione di voto dice che per gli interventi espressi e tenuto conto che questo è un momento fondamentale per la vita politica e amministrativa della Città, nonché in coerenza con l'approvazione del Piano di Riequilibrio 2016, a nome del gruppo che rappresenta voterà favorevolmente.

Infatti afferma che la Rimodulazione è il completamento di un lavoro iniziato dalla precedente maggioranza nell'agosto del 2016. Pertanto, non si può non approvare la Rimodulazione in esame. votare sfavorevolmente sarebbe da incoerenti ed irresponsabili.

Non ha alcuna importanza che la Rimodulazione sia proposta da una amministrazione nei confronti della quale egli ed il gruppo che rappresenta sia all'opposizione.

A conclusione ribadisce che il voto è favorevole per senso di responsabilità, per dimostrare che l'opposizione consiliare è costruttiva e per irrobustire, con l'approvazione all'unanimità, la delibera di Rimodulazione che si inoltrerà al Ministero degli Interni e alla Corte dei Conti.

**Il Cons. Lo Castro** afferma che la Rimodulazione è stata redatta per evitare il dissesto dell'Ente. Grazie alle transazioni il Comune risparmia più di duecentomila euro.

Esprime i complimenti al Sindaco ed ai suoi collaboratori, giacché l'odierna seduta resterà nella Storia. Infatti, mentre altri comuni si avviano verso il dissesto il Comune di Randazzo assume il ruolo di esempio e di modello per l'approvazione ed implementazione di un solido Piano di Riequilibrio.

Si complimenta, infine, con l'opposizione per il senso di responsabilità dimostrata ed espressa.

**Il Presidente** indice la votazione sulla proposta di : *"Rimodulazione Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del D. lgs 267/00. Periodo dal 2015 al 2034"* che ottiene il seguente risultato:

Presenti        N. 16 Consiglieri  
Favorevoli    N. 16 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera avente ad oggetto: *"Rimodulazione Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del D. lgs 267/00. Periodo*

dal 2015 al 2034” regolarmente munita del parere favorevole tecnico ex art. 53 L. 142/90 e ss mm e ii e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

- Richiamato il vigente Statuto Comunale;
- Visto l’O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

#### DELIBERA

Di approvare la proposta di *“Rimodulazione Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario ai sensi dell’art. 243 bis del D. lgs 267/00. Periodo dal 2015 al 2034” “Approvazione Bilancio di Previsione 2018 – 2020* che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Si passa alla votazione dell’immediata esecutività del presente atto.

**Il Cons. Grillo** come dichiarazione di voto afferma che per coerenza e per consentire l’inoltro di detta Rimodulazione entro il 5 novembre voterà favorevolmente l’approvazione dell’immediata esecutività.

Il Presidente indice la votazione sull’immediata esecutività che ottiene il seguente risultato:

Presenti        N. 16 Consiglieri  
Favorevoli    N. 16 Consiglieri

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare l’immediata esecutività del presente atto.

Il Presidente ringrazia tutti per il senso di responsabilità dimostrato.



COMUNE DI RANDAZZO  
PROVINCIA DI CATANIA

Proposta N. 2002 del 25-10-2018

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Proposta da: III e IV SSPD

Servizio interessato: III e IV SSPD

OGGETTO	Rimodulazione Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del D. lgs. 267/00. Periodo dal 2015 al 2034.
---------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IL RESP. DELL'ISTRUTTORIA

IL PROPONENTE

Li 25-10-2018

Si trasmette, completata l'istruttoria e raccolti i pareri infra riportati, per i provvedimenti di competenza, al \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Da inserire nell'ordine del giorno del \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

Esaminata dal e.e. approvata nella seduta del 31-10-2018 ore \_\_\_\_\_  
con deliberazione N. 19

Addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Assenti . . . . .

Dichiarazione di voto . . . . .

Pubblicata all'Albo in data . . . . .

Divenuta esecutiva in data . . . . .

Trasmessa per l'esecuzione . . . . .

Ai seguenti uffici:

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

Vista la deliberazione del consiglio Comunale N ° 22 del 8/8/2016 divenuta esecutiva in data 22/8/2016 ad oggetto “ Proposta N ° 19 CC del 15/7/2016 “ ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243 bis del D.l.vo 267/2000 “ con la quale si stabilisce di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all’art. 243 bis del TUEL e si dà mandato al servizio finanziario di predisporre, coadiuvato da tutti i Responsabili di settore, un piano di riequilibrio finanziario della durata massima di 10 anni;

che nella predetta deliberazione sono stati stabiliti i criteri ispiratori del piano di riequilibrio da adottare entro 90 giorni dall’esecutività dell’atto, i quali si fonderanno principalmente sui seguenti obiettivi e finalità, senza che le stesse siano ritenute esaustive:

- Azioni di recupero di gettito da evasione tributaria, come suggerito dalla verifica fiscale e tributaria effettuata dalla società all’uopo incaricata;
- Alienazione e valorizzazione dei beni patrimoniali dell’Ente;
- Assunzione di mutui per il pagamento di debiti fuori bilancio in conto capitale;
- Contenimento di tutte le spese comprimibili e non obbligatorie, con riferimento anche a quelle energetiche;
- Procedure transattive con i creditori che potrebbero ridurre, in alcuni casi, il debito nell’ordine del 25-30%;

Vista la deliberazione consiliare n. 40 del 18/11/2016 con la quale è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale per il periodo dal 2015 al 2024, ancora in corso di istruttoria presso il Ministero dell’Interno;

Preso atto delle direttive impartite dalla Giunta Municipale e/o dal Consiglio Comunale secondo le previsioni normative previste dall’art.243 bis e seguenti del T.U.E.L e in base alla necessità di rendere il Piano di riequilibrio finanziario attendibile, sostenibile e realizzabile, assicurandone il prefissato graduale riequilibrio finanziario per tutto il periodo del piano, secondo le seguenti linee:

1. effettuare la ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell’articolo 194 del TUEL. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l’ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori;
2. deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura consentita dalla legislazione vigente;

3. assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) dell' articolo 243, comma 2 del TUEL;
4. assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
5. provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio;
6. effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione;
7. effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
8. procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente;
9. alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente. A tal fine dare mandato all'Ufficio tecnico comunale di provvedere immediatamente alla ricognizione del patrimonio immobiliare mediante verifiche al Catasto ed alla Conservatoria e di segnalare i beni immobili in atto indisponibili ma suscettibili di modifica di destinazione al fine dell'alienazione;
10. di non ricorrere alla procedura di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter.
11. di attuare un'attenta verifica dei servizi erogati ai cittadini e dei relativi costi di gestione ordinari e straordinari, valutando l'opportunità sia in rapporto all'impatto degli stessi sulla comunità sia in rapporto ai costi sostenuti, di mantenerli, ridurli o sopprimerli;
12. di incaricare ciascun funzionario responsabile, per quanto di competenza, di predisporre specifici progetti di razionalizzazione e/o revisione delle utenze telefoniche (fissa e mobile), energetiche, idriche, gas carburante automezzi, coperture assicurative, costi di gestione di manutenzione del parco automezzi;
13. di dare mandato a ciascun funzionario responsabile, per quanto di competenza, di concordare con i creditori il rientro della posizione con l'abbattimento sulla sorte capitale, con rinuncia a interessi e rivalutazione e rateizzazione della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio compreso quello in corso;



14. di dare mandato al funzionario responsabile dei tributi di predisporre ed approvare nel rispetto della normativa vigente un progetto per il recupero dell'evasione;
15. di dare mandato al Segretario Generale di coordinare tutti i capi settore al fine di definire e sottoporre all'approvazione della giunta Municipale un piano dettagliato degli obiettivi riguardanti tutti i settori operativi ;

Visto l'art. 243 bis, comma 5, del D.Lgs n 267/2000 che consente, in caso di inizio mandato, all'amministrazione in carica di rimodulare il piano di riequilibrio già presentato dalla precedente amministrazione, sul quale non sia ancora intervenuta la delibera della Corte dei Conti di approvazione o di diniego, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di inizio mandato;

Considerato che questa amministrazione, a seguito delle ultime elezioni amministrative intervenute è in carica dal 13/06/2018 e che la relazione di inizio mandato del Sindaco è stata sottoscritta in data 06/09/2018, per cui può presentare al Ministero dell' Interno un piano di riequilibrio finanziario pluriennale rimodulato entro il 05/11/2018;

Ritenuto doversi avvalere di tale facoltà e di procedere, pertanto, alla rimodulazione del precedente piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2015/2024;

Visto l'art. 243 bis, comma 5 bis, del D.Lgs 267/2000 che determina la durata massima del piano non più in dieci anni, bensì sulla base del rapporto tra le passività da ripianare e l'ammontare degli impegni di spesa corrente rilevati dal rendiconto dell'anno precedente a quello di ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato;

Accertato che la durata massima del piano di riequilibrio rimodulato che si ha facoltà di approvare sarebbe di anni 20 in relazione ai seguenti dati:

- |                                                                                                                |                |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| a) Passività da ripianare                                                                                      | € 9.221.300,25 |
| b) Impegni di spesa corrente da rendiconto 2017<br>(Approvato con delibera commissariale n. 37 del 06/06/2018) | € 8.125.759,93 |
| c) Rapporto a/b = 113,48%, che consente di rimodulare il piano in 20 anni;                                     |                |

Accertato che non tutte le linee di indirizzo relative al precedente piano di riequilibrio di cui ai superiori punti da 1 a 15, ritenute a suo tempo utili ad assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario per il decennio di valenza del piano, hanno avuto l'esito previsto e/o che sono intervenuti nuovi elementi e fatti con rilevanza contabile/finanziaria e modifiche normative, per cui in relazione alle predette linee:

- al punto 1, è stata aggiornata e attualizzata la situazione dei debiti fuori bilancio;
- al punto 3, la copertura di legge dei costi dei servizi a domanda individuale è intervenuta dal 2018, giusta bilancio di previsione 2018/2020 approvato con deliberazione consiliare n. 17 del 24/09/2018;
- al punto 4, la copertura integrale dei costi di gestione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani è intervenuta dal 2018;
- al punto 8, non si è proceduto ad assunzione di mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio in deroga all'art. 204, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e non si ritiene di doverne assumere nel piano rimodulato;
- al punto 14, si è proceduto a definire con i creditori delle posizioni debitorie fuori bilancio, non concordate precedentemente, accordi transattivi e rateizzazioni;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale a suo tempo adottato con la citata deliberazione consiliare n. 40/2016;

Vista la Delibera n. 5/SEZAUT/2018/INPR della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, con la quale si rielaborano e approvano le "Linee Guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza e il relativo schema istruttorio";

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti Locali";

Visto il D.Lgs 118/2011;

Vista la delibera di G.M. n. 158 del 24/10/2018;

#### SI PROPONE

Di rimodulare il precedente piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2015/2024 con il nuovo piano di riequilibrio della durata di anni 20 per il periodo dal 2015 al 2034, secondo lo schema allegato alla presente che ne costituisce parte integrante.

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 L. 142/90, RECEPITO DALLA L.R. N. 48/91**  
e attestazione della copertura finanziaria

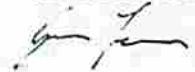
**SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

ante riportata e presentata da III e IV SP.00

Il Responsabile del servizio interessato — III e IV SP.00  
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 25-10-2018

IL RESPONSABILE



Il Responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:  
FAVOREVOLE.

Randazzo, li 25-10-2018

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA



Il Responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 55 della legge 142/90 recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 ATTESTA che la complessiva spesa di Euro ..... trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i capitolo/i così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

Randazzo, li .....

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE  
Dott. Alfio RAGAGLIA

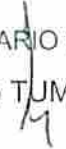
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig.ra Maria Enrichetta GIARDINA



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio TUMMINELLO



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **05 NOV. 2018** al **20 NOV. 2018**....

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **05 NOV. 2018**....., per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Antonio TUMMINELLO



Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **05 NOV. 2018**..... al **20 NOV. 2018**..... senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno **31 OTT. 2018** .. :

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li **31 OTT. 2018**



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Antonio TUMMINELLO

